



Registro decreti dirigenti
n. **15 / 2018**

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, e, in particolare, l'articolo 2, comma 1;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTO il vigente Contratto Collettivo Nazionale del personale dirigente dell'Area I;

VISTO l'Atto del Segretario generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali concernente i *criteri datoriali in ordine alle modalità di conferimento, mutamento e revoca degli incarichi di funzione dirigenziale di livello generale e di livello non generale*, registrato alla Corte dei Conti in data 26 aprile 2010, registro n. 6, foglio n. 72;

VISTO il d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni", convertito, con modificazioni, nella legge 30 ottobre 2013, n. 125;

VISTA la legge 10 dicembre 2014, n. 183, e, in particolare, l'articolo 1, comma 7, lettera l);

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio per il 2018);

VISTO il Piano della performance per il triennio 2018-2020, adottato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, in corso di perfezionamento, contenente la direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2018;

VISTO il d.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*" registrato dalla Corte dei conti, Ufficio controllo atti MIUR, MIBAC, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il 28 aprile 2017, al foglio n. 583;

VISTO il decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, recante "*Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà*"

VISTO il D.M. 6 dicembre 2017, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2017 al foglio n. 2419, recante "*Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali*", pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale n. 20 del 25 gennaio 2018;

VISTO il D.M. 19 gennaio 2018, n. 7, in corso di perfezionamento, concernente la "*Graduazione delle fasce retributive delle posizioni dirigenziali di seconda fascia degli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" e, in particolare, gli adempimenti previsti dall'articolo 1;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";

VISTI il Piano nazionale anticorruzione, predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica e approvato con delibera n. 72 dell'11 settembre 2013 dell'ANAC (già CIVIT) e il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, adottato con D.M. 31 gennaio 2018;

VISTO il d.P.C.M. 1° giugno 2017, registrato alla Corte dei conti il 27 luglio 2017 al foglio n. 1739, con il quale il dr. Romolo de Camillis, nato a Napoli il 10 aprile 1969, è stato incaricato - ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del d.lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni - della titolarità della Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali per il periodo dal 1° giugno 2017 al 31 maggio 2020;

TENUTO CONTO che, per effetto della pubblicazione del D.M. 6 dicembre 2017 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 20 del 25 gennaio 2018, tutti gli incarichi dirigenziali non generali attualmente in essere presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali cessano con effetto dal 9 febbraio 2018, data di entrata in vigore del predetto decreto ministeriale;

TENUTO CONTO, altresì, che, in relazione a quanto previsto dall'articolo 20 del contratto collettivo nazionale del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2002/2005, *“tutti i dirigenti, appartenenti al ruolo dell'amministrazione e a tempo indeterminato, hanno diritto ad un incarico. L'incarico viene conferito, con provvedimento dell'amministrazione, secondo quanto previsto dall'art. 19 del d.lgs. n. 165 del 2001”*;

RITENUTA pertanto la necessità di procedere alla individuazione del dirigente cui affidare l'incarico di titolare della divisione VI - Controversie di lavoro - della Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali;

CONSIDERATO che - in applicazione di quanto previsto dall'articolo 20, comma 10, del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, sottoscritto il 21 aprile 2006 e dall'articolo 19, comma 1-bis, del d.lgs. n. 165 del 2001, nonché in osservanza dei criteri datoriali definiti dal Segretario Generale *pro tempore* del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è stata pubblicata in data 26 gennaio 2018 sul sito *web* istituzionale e sulla *intranet* locale la disponibilità di tutte le strutture dirigenziali non generali dell'Amministrazione, individuate nel citato D.M. 6 dicembre 2017 e, in particolare, della divisione VI - Controversie di lavoro - della Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali;

CONSIDERATO che i dirigenti di seconda fascia di questo Ministero, dott. Giuseppe Sapiro; dott.ssa Valeria Minniti e dott.ssa Paola Urso hanno espresso la disponibilità ad assumere la titolarità della predetta struttura;

CONSIDERATO che il dirigente di seconda fascia dell'Ispettorato nazionale del lavoro, dott. Giovanni Cucinella, ha espresso la disponibilità ad assumere la titolarità della predetta divisione VI, con incarico ai sensi dell'articolo 19, comma 5-bis, del d.lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni;

CONSIDERATO altresì che la dott.ssa Simonetta Ferraro, funzionario dell'Area III di questa Amministrazione nonché il dott. Alberto Del Prete funzionario dell'Area III dell'Ispettorato nazionale del lavoro, hanno prodotto istanza per il conferimento della titolarità della struttura oggetto dell'interpello ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni;

RITENUTO di procedere alla valutazione dei *curricula* trasmessi a corredo delle istanze pervenute, nel rispetto dei *criteri datoriali in ordine alle modalità di conferimento, mutamento e revoca degli incarichi di funzione dirigenziale di livello generale e di livello non generale* sottoscritti con atto del Segretario Generale *pro-tempore* del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

CONSIDERATO che la possibilità di conferire incarichi dirigenziali secondo le modalità e i limiti di cui all'articolo 19, commi 5-bis e 6, del d.lgs. n. 165/2001, è subordinata alla verifica dell'insussistenza o dell'indisponibilità di adeguate professionalità nei ruoli dell'amministrazione;

RITENUTO, in presenza di adeguata professionalità interna all'Amministrazione, idonea a ricoprire l'incarico oggetto dell'interpello, di non valutare domande pervenute, per il conferimento delle medesime funzioni, da soggetti non appartenenti ai ruoli dirigenziali di questo Ministero;

ESAMINATO il *curriculum vitae* presentato dal dott. Giuseppe Sapiro, dal quale si evince che lo stesso è in possesso delle competenze specifiche per l'incarico da conferire, in relazione alla natura dell'ufficio ed agli obiettivi prefissati, nonché alla luce delle attitudini e delle particolari capacità professionali dallo stesso maturate e dimostrate nelle pregresse esperienze lavorative, valutate anche sulla base dei risultati conseguiti;

RITENUTO pertanto di conferire al dott. Giuseppe Sapiro l'incarico di titolare della divisione VI – Controversie di lavoro - della Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali, per il periodo dal 9 febbraio 2018 al 30 settembre 2019;

VISTO il D.D.G. 21 gennaio 2015, n. 115, con il quale è stato conferito al dott. Giuseppe Sapiro l'incarico di direttore della divisione VI - Controversie di lavoro - della Direzione Generale della tutela delle condizioni di lavoro e delle relazioni industriali per il periodo dal 22 gennaio 2015 al 21 gennaio 2018;

VISTA la nota prot. n. 1143 del 19 gennaio 2018, con la quale il dr. Romolo de Camillis, Direttore Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali, nelle more dell'entrata in vigore del D.M. 6 dicembre 2017, sopra citato e in coerenza con l'articolo 14, comma 1, del predetto d.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, che prevede che *“Fino all'adozione dei decreti ministeriali di natura non regolamentare di cui all'articolo 13 del presente decreto, ciascuna struttura ministeriale opererà avvalendosi dei preesistenti uffici dirigenziali con le competenze alle medesime attribuite dalla previgente disciplina*, ha comunicato l'intenzione di procedere alla proroga degli incarichi di titolarità in scadenza il 21 gennaio 2018, per il periodo dal 22 gennaio 2018 alla data di entrata in vigore del citato D.M. 6 dicembre 2017, e comunque non oltre sessanta giorni dalla stessa data del 21 gennaio 2018;

VISTO l'atto sottoscritto in data 19 gennaio 2018 con il quale il Direttore Generale dr. Romolo de Camillis e il dott. Giuseppe Sapiro hanno convenuto di prorogare l'incarico conferito al medesimo dott. Giuseppe Sapiro nei termini individuati nella nota prot. n. 1143 del 19 gennaio 2018, innanzi richiamata;

TENUTO CONTO che ai fini del trattamento economico da corrispondere al dott. Giuseppe Sapiro nel citato periodo di proroga, le parti hanno rinviato a quanto previsto dal contratto individuale accessivo al citato D.D.G., sottoscritto nella medesima data del 21 gennaio 2015;

VISTE le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sulla insussistenza di alcuna delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al citato decreto legislativo n. 39 del 2013, con allegate l'autocertificazione attestante l'elenco degli eventuali ulteriori incarichi rivestiti nell'ultimo biennio e la dichiarazione sulla insussistenza di situazioni, anche

potenziali, di conflitto di interesse, rilasciate, ai sensi e per gli effetti del medesimo decreto legislativo, dal dott. Giuseppe Sapia;

TENUTO CONTO che, in relazione a quanto previsto dal richiamato D.M. 19 gennaio 2018, n. 7, la divisione VI - Controversie di lavoro - della Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali, risulta collocata nella fascia retributiva "A";

RITENUTO di dover indicare gli obiettivi connessi all'incarico che il dott. Giuseppe Sapia deve conseguire oltre quelli assegnati in applicazione della direttiva ministeriale generale per l'azione amministrativa e la gestione e delle successive eventuali modifiche ad essa che interverranno nel periodo di durata dell'incarico;

D E C R E T A

- Articolo 1 -

(Oggetto dell'incarico)

1. Per quanto in premessa indicato, il dott. Giuseppe Sapia, nato a Roma il 14 settembre 1952, dirigente di seconda fascia di questo Ministero, è incaricato, per il periodo dal 9 febbraio 2018 al 30 settembre 2019, della titolarità della divisione VI - Controversie di lavoro - della Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali, fascia retributiva "A".

2. In applicazione dell'articolo 14, comma 1, del d.P.R. 17 marzo 2017, n. 57, citato in premessa, sono fatte salve le funzioni dirigenziali svolte dal dott. Giuseppe Sapia nel periodo dal 22 gennaio 2018 alla data antecedente a quella di conferimento dell'incarico di cui al presente provvedimento.

- Articolo 2 -

(Obiettivi connessi all'incarico)

1. Il dott. Giuseppe Sapia nell'espletamento dell'incarico conferito ai sensi del presente decreto e in relazione alle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate, deve garantire l'assolvimento dei compiti e delle funzioni istituzionalmente attribuite alla divisione VI - Controversie di lavoro - della Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali, curando in particolare:

- l'attività di conciliazione e mediazione delle controversie collettive di lavoro nel settore privato, di rilievo pluriregionale o di livello territoriale di rilevante interesse sociale, con particolare riferimento alla consultazione sindacale prevista dalla procedura di licenziamento collettivo, cassa integrazione guadagni straordinaria e ammortizzatori in deroga in tutti i casi in cui sia necessario addivenire ad accordi in sede governativa, anche in raccordo con le altre istituzioni interessate;
- l'attività di supporto, conciliazione e mediazione tra le parti sociali nel settore privato, con particolare riferimento ai diversi livelli di contrattazione previsti dalla legge e in sede interconfederale;
- la rilevazione dei dati concernenti le controversie collettive di rilievo pluriregionale;
- le procedure di raffreddamento dei conflitti in relazione all'applicazione della disciplina dello sciopero nei servizi pubblici essenziali;
- l'attività di indirizzo e coordinamento in materia di procedure conciliative nelle controversie individuali di lavoro.

2. Nell'assolvimento dei compiti di cui al comma 1, il dott. Giuseppe Sapia avrà altresì cura di assicurare, nel pieno rispetto dei principi di pari opportunità, l'ottimale utilizzo e la valorizzazione delle risorse umane assegnate alla divisione. Il medesimo dovrà inoltre assicurare i necessari adempimenti in materia di trasparenza ed integrità dell'azione amministrativa e di prevenzione della corruzione in relazione alle attività di competenza della divisione VI.

- Articolo 3 -

(Incarichi aggiuntivi)

1. Il dott. Giuseppe Sapia dovrà attendere agli altri incarichi che saranno conferiti dai competenti organi dell'Amministrazione, o su designazione degli stessi, in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione. A tali incarichi si applica la disciplina prevista dall'articolo 24 del decreto legislativo n. 165/2001, citato nelle premesse, e dall'articolo 60 del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2002/2005.

- Articolo 4 -

(Trattamento economico)

1. Il trattamento economico, da corrispondersi al dott. Giuseppe Sapia in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale da stipularsi nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

2. La relativa spesa grava sul capitolo 4961 “Competenze fisse ed accessorie al personale al netto dell’imposta regionale sulle attività produttive”, Piano gestionale 01 “Stipendi e assegni fissi al personale, comprensivi degli oneri fiscali e contributivi a carico del lavoratore” – Missione 26 “Politiche per il lavoro”– Programma 26.8 “Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro” – U.d.V. 1.7 Funzionamento - dello stato di previsione della spesa del Ministero lavoro e delle politiche sociali per l’esercizio finanziario in corso.

**- Articolo 5 -
(Revoca dell’incarico)**

1. L’incarico conferito con il presente provvedimento potrà essere revocato, prima della scadenza sopra indicata, per le ragioni e le modalità previste dall’articolo 21, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, tenuto conto di quanto previsto al Titolo II – Capo I del C.C.N.L. del personale dirigente dell’Area I, quadriennio normativo 2006-2009.

2. La revoca anticipata potrà aver luogo nei casi previsti dell’articolo 20, commi 6 e 7, del C.C.N.L. del personale dirigente dell’Area I, quadriennio normativo 2002-2005, e, in particolare, nelle ipotesi di ristrutturazione e riorganizzazione che comportano la modifica o la soppressione delle competenze affidate all’ufficio o una loro diversa valutazione. La revoca anticipata può, altresì, aver luogo ai sensi e per gli effetti delle disposizioni recate dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei conti per il controllo di legittimità e all’Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il controllo preventivo di regolarità contabile.

Roma, 8 febbraio 2018

IL DIRETTORE GENERALE
Romolo de Camillis*

*Documento firmato digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82.